

## **N° 972 4 Novembre, nessuna festa per un massacro.**

Sabato scorso a Torino varie realtà antimilitariste, tra cui la CUB, hanno manifestato **“contro la guerra e chi la arma”**. Al centro degli interventi la contrarietà alla guerra, alla militarizzazione della scuola e della società, alla celebrazione propagandistica di un massacro come la Prima guerra mondiale e delle forze armate come garanti di “democrazie, libertà e pace”.

Torino, non più capitale dell'auto, si prepara a diventare il 28 Novembre “città delle armi”, tra l'entusiasmo di Confindustria e di autorità regionali e comunali, con la posa della prima pietra della Cittadella dell'Aerospazio durante l'Aerospace and defence meetings (mostra mercato dell'industria aerospaziale bellica). Si gioca la carta del ricatto occupazionale in una città sempre più povera dove salute, istruzione, trasporti sono sempre più un privilegio per chi può pagare. Miliardi di euro necessari a lavoratrici e lavoratori per i propri bisogni essenziali vengono destinati allo sviluppo di un'industria che ha come scopo l'uccisione di altre lavoratrici e lavoratori in tutto il mondo.

### **E' ora di dire basta! Le guerre dei padroni del mondo non sono nostre.**

Nemmeno un soldo all'industria bellica. Mentre la terza guerra mondiale esplose tra Ucraina e Palestina, il capitalismo straccione italiano pianifica come guadagnare dai massacri.

**La mobilitazione proseguirà il 18 Novembre, con corteo dalle ore 14.30 in partenza da c.so Giulio Cesare (ang. Via Andreis) a Torino.**

### **SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00**

- **Fiscale:** lun - mer - ven dalle 15 alle 18  
PRENOTAZIONI ISEE allo 0121480503
- **Vertenze:** martedì dalle 17.30 alle 19.30 su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: [ufficiovertenze@alpcub.it](mailto:ufficiovertenze@alpcub.it)
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail [locandina2019@gmail.com](mailto:locandina2019@gmail.com)

**>>> Primotecs Villar Perosa:** a febbraio finiranno gli ammortizzatori sociali. I lavoratori devono prendere coscienza che la speranza di uscire dignitosamente in modo collettivo da una situazione che da anni ha tutto l'aspetto di un'agonia passa per la mobilitazione che chieda alla direzione risposte chiare.

**>>> Case di riposo- Vertenza CUB Sanità:** Colisee, multinazionale francese nel business socio-sanitario, neo-padrone di varie strutture nel torinese, applica contratti peggiorativi per i lavoratori, colpendo permessi e malattia. La CUB Sanità rileva le richieste dei lavoratori in assemblea (più soldi, più riposi, turni regolari, tutela della salute sul lavoro) e apre una vertenza che, se vinta, sarebbe da guida per altre RSA.

**>>> Frontiera Clavière:** freddo e neve complicano la strada a chi passa in Francia. Raccogliamo scarpe invernali, felpe, giacche, pantaloni, guanti, berretti per le persone di passaggio. Chi può porti in sede in orario apertura. Grazie!

**Sul retro denuncia di On Borders per i morti in frontiera intorno a Monginevro...**

